
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 il Collegio dei Revisori, ai sensi delle previsioni statutarie e dell'art. 2477 c.c., ha svolto sia l'attività prevista dall'articolo 2403 C.C., sia le funzioni di revisore contabile previste dall'articolo 2409 *ter* C.C..

Vi precisiamo pertanto quanto segue:

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

IN PARTICOLARE

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo ottenuto dal Consiglio Direttivo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, assistendo a tutte le riunioni del suddetto organo;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2409 – *ter* del Codice Civile. La responsabilità della redazione del bilancio

competete al Consiglio Direttivo dell'Ente. E' del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;
- i nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risulti nel suo complesso attendibile;
- il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente; il nostro giudizio non si estende al bilancio precedente.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa a corredo del bilancio consuntivo dello stesso anno.

A nostro giudizio il bilancio in esame, nel suo complesso:

- riporta correttamente i risultati economici e finanziari della gestione;
- riporta tutte le attività e passività aziendali, correttamente esposte, e valutate secondo principi di corretta amministrazione e contabilità;
- riporta valori consolidati negli anni che sono propedeutici alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- nella sua redazione, compresi i prescritti allegati, si sono osservate le norme che presiedono la formazione, e la impostazione del rendiconto generale;
- è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Possiamo confermarvi che le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le informazioni contenute nella Nota Integrativa, concordano con le risultanze della contabilità aziendale, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata.

Lo **Stato Patrimoniale** (comparato con le risultanze dell'esercizio precedente) risulta in sintesi dalla seguente esposizione espressa in euro :

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Totale Attivo	6.905.790	6.640.391
Passività	2.300.419	2.335.298
Patrimonio Netto	4.605.371	4.305.093
Totale Passivo	6.905.790	6.640.391
Utile di Esercizio	300.278	306.066
Conti d'Ordine	0	0

Tale risultato trova conferma nel **Conto Economico** (comparato con le risultanze dell'esercizio precedente), riassunto come segue espresso in migliaia di euro:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Valore della produzione	2.339.790	2.154.524
Costo della produzione	1.954.581	1.772.140
Differenza	385.209	382.374
Proventi e Oneri finanziari	8.594	14.213
Rettifiche Attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	393.803	396.597
Imposte dell'Esercizio	93.525	90.530
Utile di Esercizio	300.278	306.067

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in aggiunta a quanto precede Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge ed al Regolamento di contabilità, nonché al rispetto, anche per quanto riguarda gli allegati, ai nuovi schemi di bilancio introdotti per gli AA.CC. dalla circolare UAB n. 3526 del 16.6.2020 e delle precisazioni tese alla verifica della corretta applicazione del principio contabile OIC 12.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Per quanto di nostra competenza attestiamo altresì quanto segue:

- a) I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 sono conformi a quelli indicati dagli artt. 2423 e ss..
- b) La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, coincidenti con i decreti ministeriali relativi agli ammortamenti fiscali. In ordine al principio di continuità dell'attività da parte dell'Ente, il Collegio non ha rilevato e non è a conoscenza di fatti che possano mettere in discussione tale eventualità.
- c) Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di cui agli artt. 2423, 4° co. e 2423 bis, 2° co.
- d) Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo aliquote che esprimono l'effettivo deperimento fisico ed economico e consentono la rappresentazione del valore residuo dei beni nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- e) I ratei e risconti contengono quote di costi, comune a due o più esercizi, in ragione del tempo.
- f) I crediti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.
- g) I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.
- h) Il Fondo Trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente verso i dipendenti in conformità alla vigente legislazione e del contratto di lavoro in essere.
- i) Nel presente esercizio l'Ente non ha proceduto ad investimenti di natura finanziaria
- j) Si da atto che non è avvenuta alcuna capitalizzazione dei costi di cui all'articolo 2426 comma 1 n. 5. e 6.

Riguardo agli obiettivi e programmi fissati all'inizio dell'esercizio, il cui dettaglio è riepilogato dettagliatamente nella relazione del Presidente, consistenti nel :

- accrescere la compagine associativa, offrendo servizi sempre più efficienti e all'avanguardia in linea con le reali esigenze dei Soci, con un portafoglio associativo complessivo alla data del 31 dicembre di n.13.191 soci, contro i 12.889 dell'anno precedente (+2,3, %),
- proseguire nell'organizzazione nelle campagne di sensibilizzazione giovanile di e di educazione stradale;
- migliorare la propria immagine, attraverso interventi specifici di costante adeguamento ed ammodernamento degli uffici di Sede e delle Delegazioni; adeguamento normativo e processo di ammodernamento degli impianti carburanti di proprietà, con importanti interventi tra i quali la costruzione dell'erogatore del GPL nell'impianto di Vicarello e il rinnovamento totale di quello di Piombino che ha riaperto nel mese di febbraio 2021.

questo Collegio ritiene che tali obiettivi siano stati raggiunti.

Relativamente all'equilibrio di bilancio il collegio constata la sostanziale solidità patrimoniale dell'Ente.

Quanto sopra è confermato dall'indice di solidità che presenta un quoziente pari a 1,24 contro l'1,23 dell'esercizio precedente; (tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'Ente se esso assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1); l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,29, contro il 1.28; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nello specifico, l'Ente presenta nell'ultimo triennio un quoziente superiore all'unità a conferma della capacità dello stesso di finanziare fisiologicamente gli investimenti in attività fisse con mezzi propri e passività a medio-lungo termine.

L'indice di indipendenza da terzi che presenta un quoziente pari a 1,91 rispetto all'anno precedente che risultava essere 1,84 (tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5); e un indice di liquidità che presenta un quoziente pari a 1,42 contro l'1,45 dell'esercizio precedente (un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente). Nello specifico il risultato di tale quoziente testimonia il positivo equilibrio finanziario dell'Ente, gli investimenti correnti sono in grado di fronteggiare il pagamento dei debiti a breve termine.

Il Collegio ritiene prudente e remunerativo il mantenimento delle disponibilità finanziarie dell'Ente presso l'Istituto di Credito aggiudicatario di apposita gara che garantisce condizioni economiche migliori rispetto a quelle di mercato.

Il Collegio attesta che in base al regolamento approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, i documenti contabili prodotti sono conformi alle disposizioni del regolamento in argomento e che gli obiettivi ed i vincoli, relativi al triennio 2020-2022, sono stati rispettati.

Formuliamo infine il nostro parere favorevole all'approvazione del Bilancio in esame e, ai sensi dell'articolo 2429 c.c.. Vi confermiamo che concordiamo con la proposta avanzata dal Consiglio Direttivo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio

Livorno, li 8 Aprile 2022

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE

Rag. Paolo Bassani

A stylized, handwritten signature in black ink, consisting of a large loop on the left and a series of sharp, sweeping strokes extending to the right.